

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto

**P.3166 RIQUALIFICAZIONE COMPARTO RIPARAZIONI NAVALI
NUOVO IMPALCATO TRA I BACINI N° 4 E N° 5**

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 2 lettera h).	Porto (<i>Intervento previsto nel bacino portuale di Genova</i>).
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale evidenziando, in particolare, come le modifiche/estensioni/adeguamenti tecnici proposti migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente

La realizzazione dell'orizzontamento sopra lo specchio acqueo tra il bacino n° 4 ed il bacino n° 5 consente un significativo ampliamento delle aree di piazzale a servizio delle banchine ed una maggiore disponibilità di spazi operativi.

Il nuovo impalcato ha dimensioni in pianta pari a circa 117 m e 46 m, conseguentemente l'ampliamento determinerà una nuova superficie fruibile pari a 5.300 mq.

Tale modifica si rende necessaria per migliorare l'operatività della banchina attualmente destinata alle attività di riparazione, manutenzione, trasformazione, costruzione e allestimento navale ed è prevista dal vigente Piano Regolatore Portuale (PRP), che ricomprende l'intervento di riempimento dello specchio acqueo nell'ambito RFK3.

4. Localizzazione del progetto

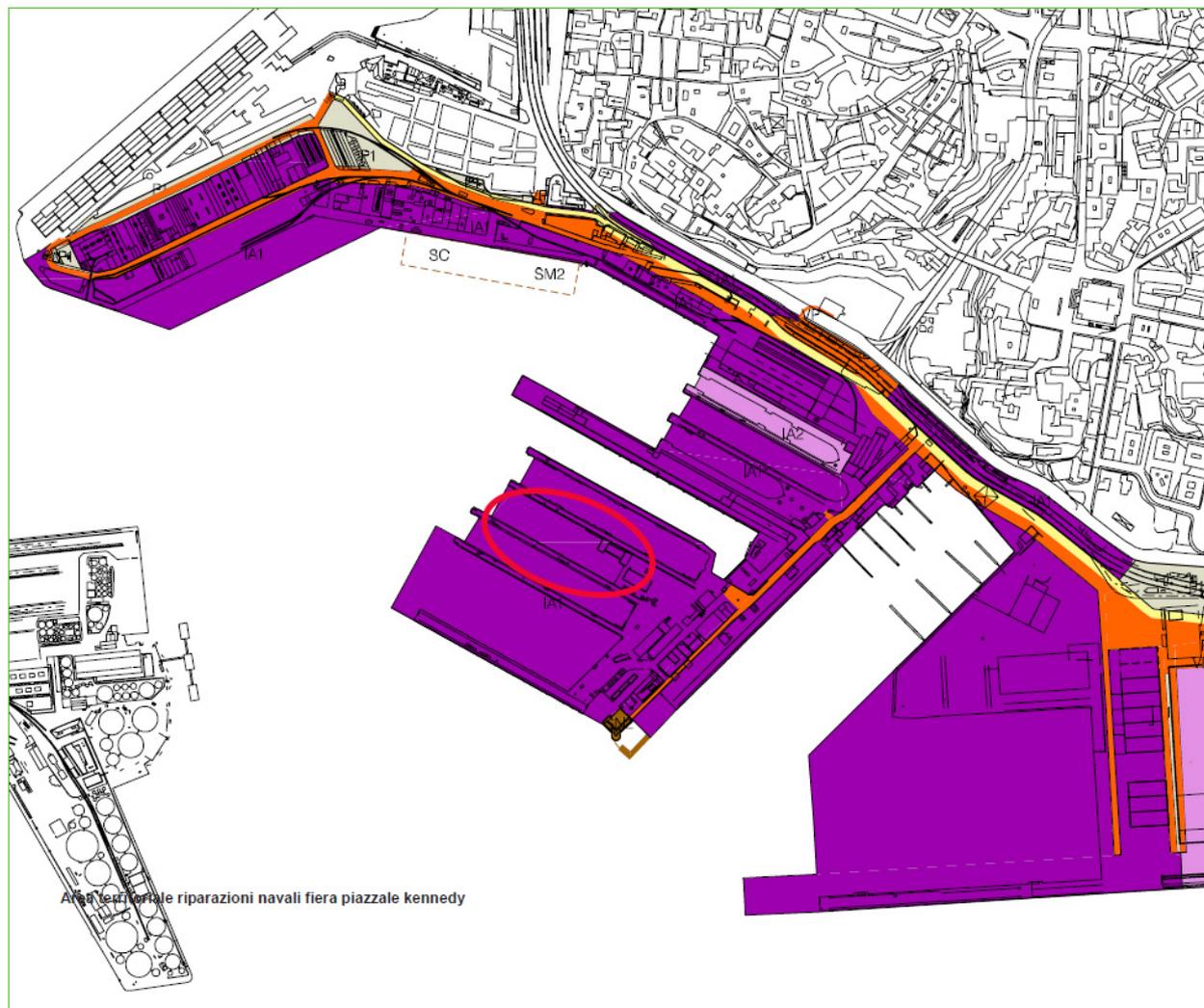
Descrivere l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini (vedi allegati) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8)

L'area oggetto di intervento, situata all'interno del Porto di Genova in prossimità dell'imboccatura di

levante, è regolata dal vigente Piano Regolatore Portuale (PRP) approvato nel 2001.

In particolare, l'intervento si localizza nell'area territoriale Riparazioni Navali, Fiera, Piazzale Kennedy, i cui primari obiettivi di Piano sono la razionalizzazione e il potenziamento del settore industriale delle riparazioni navali, anche attraverso il reperimento dei nuovi spazi che si rendono necessari al riordino ed allo sviluppo delle attività insediate.

Come soprariportato l'area è localizzata nell'ambito RFK3 della suddetta Area territoriale, caratterizzato dall'articolazione *funzionale IA1* riparazione, manutenzione, trasformazione, costruzione e allestimento navale (vedasi Allegato 3).



L'ambito RFK 3 è specificamente dedicato all'attività di riparazione, manutenzione, trasformazione e costruzione navale. Data la presenza delle principali strutture comuni di lavorazione (bacini di carenaggio) e la sua posizione baricentrica il piano prevede la conferma nell'area della funzione suddetta, attraverso il potenziamento delle strutture e l'ampliamento degli spazi, tra cui il riempimento dello specchio acqueo compreso tra i bacini 4 e 5.

Tale previsione è stata altresì ricompresa nell'Accordo di Programma per la riorganizzazione dell'area territoriale "Riparazioni Navali, Fiera, Piazzale Kennedy (sottoscritto il 7 maggio 2003 tra Comune di Genova, Regione Liguria e l'allora Autorità Portuale di Genova) che, come prescritto in fase di approvazione del vigente PRP, ha definito gli interventi da realizzare a terra e mare per l'attuazione delle previsioni relative all' area territoriale. In particolare, l'art.2 del citato Accordo di Programma inserisce nel settore 1 dedicato al potenziamento delle risorse territoriali necessarie al coerente sviluppo dell'attività industriale l'intervento di colmata dello specchio acqueo compreso tra i bacini 4 e 5.

Il complessivo piano di interventi previsti per l'Area Territoriale Riparazioni Fiera Kennedy è stato successivamente sottoposto a verifica di ottemperanza alle prescrizioni del DEC VIA n.5395 del 25 ottobre

2000 di approvazione del PRP di Genova. Tale procedura, conclusasi con parere positivo n. 1002 rilasciato il 13 luglio 2012 dalla Commissione Tecnica VIA – VAS ha stabilito che gli interventi proposti per l'ambito RFK 3 ottemperavano a quanto prescritto dal soprarichiamato DEC VIA.

Per quanto riguarda l'intervento di riempimento dello specchio acqueo tra i bacini 4 e 5 si segnala che lo stesso prevedeva la formazione di un piazzale di circa 4.800 mq ottenuto mediante la costruzione di cassoni in calcestruzzo armato, da posizionare lungo il perimetro dell'area da ricavare, ed il riempimento dell'area delimitata mediante materiale di dragaggio e materiali inerti di risulta (terre e rocce da scavo).

In particolare, erano previste le lavorazioni di seguito riportate:

- costruzione e posizionamento su imbasamento in materiale inerte di cassoni in calcestruzzo armato lungo il perimetro dell'area da ricavare, previo escavo del fondo;
- formazione di colmata mediante apporto di materiale di dragaggio;
- formazione di pavimentazione in conglomerato bituminoso;
- formazione di sovrastruttura e di cunicoli a servizio degli impianti;
- fornitura e posa in opera di bitte, parabordi, scalette, anelloni, ecc.

L'intervento in allora previsto viene meglio descritto nell'Allegato 10.

L'area in progetto non ha alcuna interazione con le aree naturali afferenti alla Rete Natura 2000; per quanto riguarda le aree naturali protette l'intervento in studio, seppur in un ambito portuale e dunque intensamente antropizzato, ricade all'interno dell'EUAP 1174 - Santuario per i Mammiferi Marini come è possibile leggere nell'Allegato 8.

5. Caratteristiche del progetto

Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015).

Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma).

Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).

Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.

A differenza di quanto previsto nel 2012 l'intervento proposto è migliorativo, in quanto prevede la realizzazione di un impalcato su pali trivellati; l'orditura principale dell'orizzontamento è rappresentata da travi prefabbricate in cemento armato ordinario aventi sezione rettangolare di dimensioni 1.60 x 1.20 m, l'orditura secondaria è realizzata tramite lastre in c.a. tralicciate autoportanti e dal relativo getto di completamento in opera.

L'impalcato sarà realizzato in tre blocchi separati da giunti strutturali in modo da consentire le dilatazioni termiche e diminuire le sollecitazioni indotte sui pali, inoltre, i giunti limiteranno le eventuali mutue interferenze in condizioni sismiche. Sono previsti opportuni giunti anche in corrispondenza dell'interfaccia con le strutture esistenti, al fine di evitare fenomeni di martellamento in occasione degli eventi sismici.

La connessione fra le travi ed i pulvini è prevista con apparecchi di appoggio non scorrevoli caratterizzati dal vincolo di cerniera multidirezionale al fine di non trasferire sollecitazioni flettenti ai pali.

Infine, i pali trivellati, che vengono ammorsati nel substrato roccioso, verranno realizzati nella porzione

sommitale con l'ausilio di una camicia metallica con diametro 1.0 m e spessore 12 mm.

La pavimentazione prevista in conglomerato bituminoso avrà una adeguata pendenza al fine di consentire lo smaltimento dell'acqua superficiale che sarà raccolta tramite due canalette ricavate nella soletta in corrispondenza dei due bordi adiacenti alle fiancate dei bacini 4 e 5 e convogliate ciascuna ad un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia dedicato.

Il fronte a mare sarà completato con i necessari arredi nautici, quali: bitte, parabordi, scalette alla marinara utili per il ricovero delle barcheporta durante le fasi di apertura dei bacini adiacenti.

Le aree di cantiere saranno quelle strettamente necessarie alla realizzazione degli interventi per limitare le soggezioni nei confronti delle attività di cantieristica navale; una parte significativa delle lavorazioni verrà eseguita via mare tramite l'ausilio di mezzi specifici come pontoni e rimorchiatori.

Dal punto di vista ambientale, non prevedendo specifici impatti, si evidenzia che non ci sono maggiori profili di rischio rispetto agli interventi che vengono comunemente realizzati all'interno del bacino portuale di Genova; pertanto, verranno prese in carico le misure di prevenzione standard mirate a limitare l'immissione o la dispersione di materiale in mare.

Inoltre, si rileva che rispetto alla soluzione progettuale individuata nel 2012 (Chiusura con cassoni e riempimento a tergo) la soluzione attualmente individuata presenta degli aspetti migliorativi in quanto la configurazione su pali garantisce una migliore circolazione dell'acqua e miglior gestione delle interferenze presenti sul territorio.

Il materiale di risulta degli scavi (categoria da attribuire con riferimento all'Allegato D alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 "17 - Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione") sarà smaltito presso discariche autorizzate. Il codice CER appropriato sarà assegnato dall'appaltatore al fine di garantire una corretta gestione del rifiuto.

Sotto il profilo dell'inquinamento acustico, la posizione del cantiere è ampiamente distante da eventuali target sensibili, che ricadono in ambito cittadino.

Il cronoprogramma sviluppato dai progettisti prevede il completamento dell'opera in circa 18 mesi.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	<i>DEC VIA 5395 del 25.10.2000 di approvazione del PRP di Genova</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni <input checked="" type="checkbox"/> Conformità urbanistica e territoriale	Regione Liguria e dal Comune di Genova con note rispettivamente PG 2008/71381 del 27.05.2008 e PG 158331 del 28.04.2008
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione Paesaggistica D.Lgs. 42/2004	Decreto di Giunta regionale n.1218 del 19.05.2008
<input checked="" type="checkbox"/> Verifica di ottemperanza al DEC VIA 5395	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare – Determina di ottemperanza DVA-2012-0022114 del 17.09.2012

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
Autorizzazione all'esercizio	Comune di Genova_
Altre autorizzazioni	<input type="checkbox"/> Autorizzazione immersione materiale in mare ex art.109 Dlgs 152/2006 ss.mm.i.. <input type="checkbox"/> Autorizzazione art. 19 Dlgs 374/90 da rilasciarsi a cura di Agenzia delle Dogane <input type="checkbox"/> Nulla osta Capitaneria di Porto per profili di competenza; <input type="checkbox"/> Eventuali autorizzazioni edilizie ai sensi del DPR 380/2001 <input type="checkbox"/> Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 <input type="checkbox"/> Autorizzazione monumentale ai sensi art. 21 del D.Lgs. 42/2004

8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	X	L'area di progetto, sita all'interno del Porto di Genova, non interferisce con zone umide o riparie. Le lavorazioni previste non incidono sulle zone individuate nell'area vasta, vedasi all'Allegato 8.

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
2. Zone costiere e ambiente marino	X	<input type="checkbox"/>	Il Piano Urbanistico Comunale di Genova nell'elaborato <i>Tutela paesaggistica</i> inquadra l'area d'intervento nella perimetrazione soggetta a vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs.42/2004 e ss.mm.ii, così come modificato dall'art.12 del D.Lgs.157/2006 – Aree tutelate per legge, che alla lettera a) comprende i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare.
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	X	L'area in esame non ha alcuna interazione con le zone montuose e forestali di cui all' Art. 142, comma 1 Lettere d) del D.Lgs. 42/2004

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
<p>4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)</p>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>L'area in progetto non ha alcuna interazione con le aree naturali afferenti alla Rete Natura 2000; per quanto riguarda le aree naturali protette l'intervento in studio, seppur in un ambito portuale e dunque intensamente antropizzato, ricade all'interno dell'EUAP 1174 - Santuario per i Mammiferi Marini come è possibile leggere nell'Allegato 8. (vedi Allegato 8).</p> <p>Nella perimetrazione regionale, l'area del porto ricade nell'Habitat A.1.6. degli ambienti portuali.</p>
<p>5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria</p>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Non rientra nell'ambito di applicazione dei progetti citati ai punti del § 4.3.6 dell'allegato al D.M. n. 52/2015</p>
<p>6. Zone a forte densità demografica</p>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>L'area in progetto è ubicata all'interno del porto del comune di Genova, che risulta un comune a forte densità demografica (censiti 566.410 abitanti - fonte Istat) per un territorio di 240,29 mq. La densità demografica non risulta però una criticità, in quanto l'area in progetto si colloca all'interno del porto.</p>

8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	SI	NO	<i>Breve descrizione²</i>
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	X	<input type="checkbox"/>	Il progetto rientra nella fascia dei 300 metri dalla linea di costa assoggettata a vincolo paesistico ambientale ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art. 142 comma 1 lett. a)
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	X	Trattasi di area portuale, non si denota la presenza di territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità in prossimità.
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	X	Non si evidenzia alcuna interferenza diretta con siti da bonificare.
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	X	Le lavorazioni previste non incidono sulle zone perimetrate nell'area vasta
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	X	L'area non è inclusa nelle aree perimetrate dal vincolo idrogeologico.
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input type="checkbox"/>	X	L'area in progetto ricade in una zona catalogata a bassa pericolosità sismica (rischio sismico classe 3).
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	X	<input type="checkbox"/>	Area soggetta a vincolo aeroportuale.

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<p><i>Descrizione:</i> L'areale subirà una modifica topografica.</p>		<p><i>Perché:</i> Dal punto di vista dell'analisi morfodinamica dell'area, si rileva che le batimetrie dell'area non vengono modificate dall'intervento e si ritiene la realizzazione dell'impalcato su pali di grande diametro risulta trascurabile nella visione morfodinamica complessiva. Oltre a quanto sopra, considerato che lo specchio acqueo si trova intercluso tra le pareti dei bacini esistenti, si ritiene che nulla venga modificato in termini di correnti e moto ondoso. L'intervento è migliorativo, in quanto finalizzato ad aumentare la fruibilità delle banchine e dello specchio acqueo.</p>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<p><i>Descrizione:</i> La realizzazione del progetto comporterà l'utilizzo di materiali da costruzione.</p>		<p><i>Perché:</i> La progettazione esecutiva svilupperà tutti i possibili accorgimenti finalizzati a limitare l'utilizzo delle materie prime.</p>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<p><i>Descrizione:</i> Non si prevede la presenza di materiali nocivi per salute umana e ambiente, ma si prevedono comunque idonee procedure e utilizzo di adeguati DPI per gestione di eventuali condizioni di rischio.</p>		<p><i>Perché:</i> L'intervento in oggetto non ha elementi peculiari o caratterizzati da maggior profilo di rischio rispetto agli interventi che vengono comunemente realizzati all'interno del bacino portuale di Genova. Pertanto verranno prese in carico le misure di prevenzione standard mirate a limitare l'immissione o la dispersione di materiale in mare e l'immissione di polveri in atmosfera.</p>	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<i>Descrizione:</i> La realizzazione dei pali comporterà la produzione di materiale da scavo.		<i>Perché:</i> Tutte le attività verranno svolte nel rispetto della normativa vigente.	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Le attività previste per sono assimilabili a quelle che si compiono abitualmente all'interno del porto.		<i>Perché:</i> Non si prevede la necessità di predisporre impianti fissi di abbattimento polveri. I mezzi impiegati saranno esigui. Le operazioni riguarderanno sinteticamente la realizzazione dei pali, la successiva posa degli elementi prefabbricati travi e pulvini, infine il getto della soletta tramite predalles prefabbricate. Benché si ritenga che le operazioni non produrranno interferenze negative con la qualità dell'atmosfera sarà utilizzato un complesso di misure di mitigazione orientato a eliminare o contenere eventuali emissioni nocive.	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni,	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<p><i>Descrizione:</i> Le attività previste per sono assimilabili a quelle che si compiono abitualmente all'interno del porto.</p>		<p><i>Perché:</i> I mezzi impiegati saranno esigui. Le operazioni riguarderanno sinteticamente la realizzazione dei pali, la successiva posa degli elementi prefabbricati travi e pulvini, infine il getto della soletta tramite predalles prefabbricate. Benché si ritenga che le operazioni non produrranno interferenze negative con la qualità del clima acustico sarà utilizzato un complesso di misure di mitigazione orientato a eliminare o contenere eventuali emissioni acustiche.</p>	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Le operazioni riguarderanno sinteticamente la realizzazione dei pali, la successiva posa degli elementi prefabbricati travi e pulvini, infine il getto della soletta tramite predalles prefabbricate. Si prevede che le operazioni di trivellazione dei pali possano generare un evento di torbida nell'area strettamente limitrofa alle attività.</p>		<p><i>Perché:</i> Durante le lavorazioni marittime saranno utilizzate panne per il contenimento della torbida. Potrà essere proposto un piano di monitoraggio della torbidità dell'acqua nell'area oggetto d'intervento, al fine di evitare la fuoriuscita del pennacchio della torbida al di fuori delle aree di lavoro. Nell'ipotesi di sversamenti accidentali verranno adottate le opportune misure di sicurezza previste nel PSC.</p>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<p>Considerata la tipologia delle lavorazioni, non si prevedono rischi di incidenti che possano interessare salute umana o ambiente</p> <p>Descrizione:</p>		<p>Perché: Nell'ipotesi di incidenti verranno adottate le opportune misure di sicurezza previste nel PSC.</p>
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione: L'area in progetto non ha alcuna interazione con le aree naturali afferenti alla Rete Natura 2000; per quanto riguarda le aree naturali protette l'intervento in studio, seppur in un ambito portuale e dunque intensamente antropizzato, ricade all'interno dell'EUAP 1174 - Santuario per i Mammiferi Marini come è possibile leggere nell'Allegato 8.</p> <p>L'intervento ricade in prossimità del bacino di carenaggio n. 4 dichiarato di interesse storico artistico ai sensi del Dlgs 42/2004 con Decreto della Direzione Regionale dei Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria del 9 luglio 2007.</p>		<p>Perché: L'area in progetto ricade all'interno del porto di Genova, non si rileva alcuna interferenza o prossimità con zone protette della Rete Natura 2000. A livello di inquadramento generale della biodiversità presente si sottolinea che, l'articolato contesto del Porto Antico di Genova è contraddistinto da un carattere fortemente antropizzato dovuto dalla presenza di habitat classificati genericamente come fanghi portuali e dunque non di particolare pregio; non sono inoltre presenti né popolamenti algali né popolamenti di fanerogame marine.</p> <p>Inoltre, considerando le lavorazioni previste in progetto non si prevede che queste possano interferire con eventuali aree perimetrate nell'area vasta. Tuttavia, seppur l'intervento ricada in un ambito compromesso ed antropizzato, sarà doveroso in fase progettuale valutare i possibili impatti legati all'interazione delle lavorazioni di cantiere con la presenza dell'area naturale protetta del Santuario dei cetacei per dunque stabilirne le possibili azioni di mitigazioni. Tuttavia, è necessario sottolineare che le tipologie di lavorazioni a mare, legate principalmente alla trivellazione dei pali, saranno accompagnate dall'utilizzo di panne galleggianti in modo da evitare la propagazione delle relative onde d'urto.</p> <p>Inoltre, è importante evidenziare che l'area d'intervento è schermata nelle immediate vicinanze dalle pareti verticali dei bacini n° 4 e n°5 e anche dalla diga foranea, quindi si ritiene che le lavorazioni non possano determinare una interferenza acustica sottomarina di rilievo per la conservazione protezione dei cetacei.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p>Descrizione: L'area in progetto non ha alcuna interazione con le aree naturali afferenti alla Rete Natura 2000; per quanto riguarda le aree naturali protette l'intervento in studio, seppur in un ambito portuale e dunque intensamente antropizzato, ricade all'interno dell'EUAP 1174 - Santuario per i Mammiferi Marini come è possibile leggere nell'Allegato 8.</p>		<p>Perché: L'area in progetto ricade all'interno del porto di Genova, non si rileva alcuna interferenza o prossimità con zone protette della Rete Natura 2000. A livello di inquadramento generale della biodiversità presente si sottolinea che, l'articolato contesto del Porto Antico di Genova è contraddistinto da un carattere fortemente antropizzato dovuto dalla presenza di habitat classificati genericamente come fanghi portuali e dunque non di particolare pregio; non sono inoltre presenti né popolamenti algali né popolamenti di fanerogame marine. Inoltre considerando le lavorazioni previste in progetto non si prevede che queste possano interferire con eventuali aree perimetrate nell'area vasta. Tuttavia, seppur l'intervento ricada in un ambito compromesso ed antropizzato, sarà doveroso in fase progettuale valutare i possibili impatti legati all'interazione delle lavorazioni di cantiere con la presenza dell'area naturale protetta del Santuario dei cetacei per dunque stabilirne le possibili azioni di mitigazioni. Tuttavia è necessario sottolineare che le tipologie di lavorazioni a mare, legate in maggior modo all'imbasamento del cassone, saranno accompagnate dall'utilizzo di panne galleggianti in modo da evitare la propagazione delle relative onde d'urto. Inoltre è importante evidenziare che l'area d'intervento è naturalmente schermata dalla diga foranea e che sulla base di quanto già stimato nella progettazione ed esecuzione di lavori simili si ritiene che le lavorazioni non possano determinare una interferenza acustica sottomarina di rilievo per la conservazione protezione dei cetacei.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> L'intervento in oggetto non ha elementi peculiari o caratterizzati da maggior profilo di rischio rispetto agli interventi che vengono comunemente realizzati all'interno del bacino portuale di Genova; pertanto, verranno prese in carico le misure di prevenzione standard mirate a limitare gli impatti sulle componenti ambientali.	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Non sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali.		<i>Perché:</i> Trattasi di lavorazioni previste in ambito portuale dedicato alle riparazioni navali, non connesso con viabilità urbana.	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<i>Descrizione:</i> Il progetto non è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica		<i>Perché:</i> Trattasi di lavorazioni previste in ambito portuale, in un contesto dedicato alla attività di riparazioni navali, priva di punti di visibilità da aree limitrofe	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<i>Descrizione:</i> Il progetto non è localizzato in un'area non urbanizzata dove non vi sarà perdita di suolo non antropizzato.		<i>Perché:</i> Trattasi di lavorazioni previste in ambito portuale e da decenni dedicati alle riparazioni navali	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Non ci sono piani/programmi approvati inerenti all'uso del suolo che possano riguardare l'area interessata dal progetto.		<i>Perché:</i> Trattasi di lavorazioni previste dal PRP svolte in ambito portuale.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'area in progetto è ubicata all'interno del porto del comune di Genova, in un'area distante da quella urbana e da decenni utilizzata per le riparazioni navali		<i>Perché:</i> La densità demografica non risulta una criticità, in quanto l'area in progetto si colloca all'interno del porto e l'area abitata maggiormente prossima risulta distante da quella d'intervento	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Nell'area di progetto o in aree limitrofe non sono presenti ricettori sensibili che possano essere interessati dalla realizzazione del progetto.		<i>Perché:</i> Trattasi di lavorazioni previste in ambito portuale.	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non si evidenzia la presenza di risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità.		<i>Perché:</i> Trattasi di lavorazioni previste in ambito portuale.	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non rientra nell'ambito di applicazione dei progetti citati ai punti del § 4.3.6 dell'allegato al D.M. n. 52/2015.		<i>Perché:</i> Trattasi di lavorazioni previste in ambito portuale.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?				
	<i>Descrizione:</i> Il progetto in esame ricade in area portuale.		<i>Perché:</i> Per quanto riguarda la perimetrazione del PAI l'area rientra nell'Ambito 14 e non si evidenziano particolari criticità. Si evidenzia solo che in caso di condizioni meteo avverse si prevede di adottare specifiche misure di sicurezza, per maggiori dettagli si rimanda al PSC.	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> La tipologia dell'intervento e la sua durata non fa emergere eventuali criticità che possano determinare effetti cumulativi con altri progetti.		<i>Perché:</i> L'intervento si inserisce in un contesto di riqualificazione dell'intero comparto delle riparazioni navali i cui interventi sono volti ad una miglior fruibilità dell'area. Comunque le aree di cantiere saranno sempre delimitate e segnalate, garantendo l'assenza di interferenze, se non per quanto riguarda l'entrata/uscita dei mezzi d'opera dalle aree di cantiere e per quanto riguarda la circolazione viaria all'interno dell'area portuale.	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non si determinano effetti di natura transfrontaliera		<i>Perché:</i> L'intervento in oggetto ha effetti solo sull'ambito delle riparazioni navali.	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

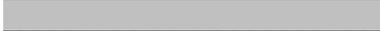
1. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Corografia	Scala grafica	ALL1_Corografia.pdf
2	Inquadramento urbanistico del PUC	Scala grafica	ALL2_Inquadramento PUC.pdf
3	Piano Regolatore Portuale	Scala grafica	ALL3_PRP.pdf
4	Stato attuale	Scala grafica	ALL4_Stato attuale.pdf
5	Planimetria generale dell'intervento	Scala grafica	ALL5_Planimetria generale.pdf
6	Planimetria di dettaglio dell'intervento	Scala grafica	ALL6_Dettaglio intervento.pdf
7	Sezione	Scala grafica	ALL7_Sezione.pdf
8	Individuazione delle aree protette	Scala grafica	ALL8_ Individuazione delle aree protette.pdf
9	Individuazione dei vincoli individuati nell'area d'intervento	Scala grafica	ALL9_Vincoli.pdf
10	Relazione generale	-	ALL10_Rel Gen.pdf

Il/La dichiarante


(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.